

Attenzione sempre alta, ma la pressione comincia a scendere

Rinforzi negli ospedali, in arrivo altri 36 infermieri E i ricoveri diminuiscono

IL CASO

Arrivano i rinforzi negli ospedali savonesi, dove intanto calano i ricoveri e la pressione. Sono entrati ieri in corsia 36 nuovi infermieri, assunti dall'Asl in seguito al concorso regionale che proprio l'azienda sanitaria savonese ha gestito per reclutare personale per tutta la Liguria. «In due giorni abbiamo effettuato più di duecento colloqui – spiega Monica Cirone, direttore del coordinamento professioni sanitarie dell'Asl - e ora, grazie a un enorme lavoro di squadra, il personale può iniziare il lavoro. Per quanto riguarda il Savonese nove assunzioni andranno a potenziare l'assistenza sul territo-



Un paziente nella camera d'ospedale

rio, a supportare gli infermieri di comunità e il dipartimento di Prevenzione. Altri 27 giovani infermieri lavoreranno in ospedale in supporto delle aree di emergenza e dedicate alla cura del Covid».

Al bando avevano risposto

218 infermieri, in gran parte neolaureati che avevano discusso la tesi da poco. Sono entrate in graduatoria 192 persone, che ora rispondono al fabbisogno dell'intera Liguria. La Asl aveva calcolato una carenza di 40 infermieri, per

il momento ne sono stati assunti 36, ma altri potrebbero ancora arrivare. Inoltre, è stato cercato di contenere il tanto temuto passaggio dalle strutture per anziani agli ospedali, in modo da garantire un equilibrio nell'assistenza. In corsia sono così entrati soprattutto neolaureati, che ora affiancheranno i colleghi più esperti nella lotta al Covid.

I numeri che raccontano la curva nel contagio, almeno negli ultimi giorni, fanno ben sperare: a fronte di 39 nuovi contagi registrati ieri in provincia di Savona (in tutta la Liguria 460, con 5.831 tamponi effettuati) è evidente un calo dei ricoveri. Soltanto dieci giorni fa gli ospedali San Paolo e Santa Maria di Misericordia avevano superato i 180 pazienti ricoverati: ieri erano 137, quattro in meno di martedì. Tuttavia la cautela resta d'obbligo: nonostante una minore pressione nelle aree gialle di bassa e media intensità di cura, si registra ancora un certa percentuale di casi gravi. Quindici i malati ricoverati nelle Terapie intensive della provincia, che proprio martedì sono state ampliate (al San Paolo i posti sono saliti da 10 a 15) perché vicine alla saturazione. —